
Gio 10 Lug, 2025

Presentato al MIMIT in apertura del Blue Forum 2025 il XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2025

L'Economia del mare in Italia vale 216,7 miliardi di euro pari all'11,3% del PIL

Con **232.841 imprese e 1.089.710 di occupati**, l'Economia del mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a **76,6 miliardi di euro**, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i **216,7 miliardi di euro**, pari all'**11,3% del PIL** nazionale.

Un settore in netta crescita in ogni suo aspetto. Cresce il **valore aggiunto diretto** con un +15,9%, pari a più due volte la crescita media italiana ferma al 6,6%. Cresce il peso dell'economia del mare sul **valore aggiunto complessivo** di più di 1 punto percentuale rispetto a quanto rilevato dal XII Rapporto del 2024.

Il **moltiplicatore** di quest'anno resta stabile a 1,8. Ossia per ogni euro speso nei settori direttamente afferenti alla filiera mare se ne attivano altri 1,8 nel resto dell'economia.

Crescono gli **addetti**, con un aumento occupazionale del +7,7%, più di quattro volte quello registrato nel Paese (+1,9%).

Nel biennio 2022-2024 cresce il numero delle **imprese**, con un +2% in controtendenza con l'economia nazionale che si attesta su un -2,4%.

È quanto emerge dal **XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare** a cura di Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemare, Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, presentato il 9 Luglio pomeriggio a Roma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in apertura del **4° Summit Nazionale sull'Economia del mare Blue Forum**.

“Il Rapporto che oggi viene presentato contiene elementi estremamente significati sulle reali potenzialità del nostro Paese per sviluppare una vera, significativa e trainante economia del mare che rappresenta uno dei principali comparti su cui si può appoggiare il nostro sistema Paese”, ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**.

Come ogni anno, la nuova edizione del Rapporto, punto di riferimento nazionale ed europeo nella definizione del valore della Blue Economy italiana, ha messo sotto la lente di ingrandimento i diversi settori che compongono la forza produttiva “blu”: le filiere dell’ittica e della cantieristica, i servizi di alloggio e ristorazione, le attività sportive e ricreative, l’industria delle estrazioni marine, la movimentazione di merci e passeggeri, la ricerca, regolamentazione e tutela ambiente.

All’evento di presentazione, aperto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**, sono intervenuti: il Presidente di Unioncamere **Andrea**

Prete, il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina **Giovanni Acampora**, il Direttore Generale del Centro Studi Tagliacarne **Gaetano Fausto Esposito** e il Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsseMare **Antonello Testa**.

A impreziosire i lavori una tavola rotonda moderata da **Roberta Busatto** con: **Francesca Biondo** – Presidente Osservatorio della Pesca, **Francesco di Cesare** – Presidente Risposte Turismo, **Cetti Lauteta** - Partner di The European House Ambrosetti, **Alessandro Panaro** - Head Maritime & Energy SRM e **Luciano Serra** – Presidente Centro Studi sulla portualità turistica di Assonat.

A chiudere il confronto la Sen. **Simona Petrucci**, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare per l'Economia del mare.

I lavori del Blue Forum 2025 proseguiranno il 10 e 11 luglio presso Unioncamere.

I commenti

“La blue economy si caratterizza non solo per il contributo crescente allo sviluppo dell’intera economia nazionale, ma anche per la vivacità imprenditoriale. Tra il 2022 e il 2024 le imprese sono cresciute del 2% a fronte di una contrazione della base complessiva del 2,4%. È anche una economia più inclusiva dal punto di vista territoriale, perché in termini di valore aggiunto complessivo (diretto e indiretto) incide nel Mezzogiorno per il 15,5% sul totale dell’economia a fronte di un dato medio italiano dell’11,3%, malgrado al Sud ci sia una minore capacità di attivare gli altri settori della filiera rispetto al resto del Paese. A fronte di questi risultati si confermano le difficoltà nel reperimento della forza lavoro rispetto alle altre imprese, in particolare per le competenze di tipo tecnico e per quelle trasversali”. Lo ha sottolineato **Andrea Prete, Presidente di Unioncamere**. *“Da ciò la tradizionale attenzione posta dal sistema camerale all’irrobustimento della delle filiere del settore e allo sviluppo delle risorse umane”.*

“Il nostro Rapporto nazionale” – ha dichiarato **Giovanni Acampora**, Presidente Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio

Frosinone Latina - “è diventato il documento di riferimento del sistema mare italiano, perché offre un’analisi puntuale del valore e del peso dell’Economia blu del nostro Paese, che mettiamo a disposizione di tutti: operatori del settore, Istituzioni, associazioni, imprese e dell’intero cluster del mare. Si tratta di un elemento imprescindibile per dare la giusta importanza alla Blue Economy italiana e affermare la sua leadership nel contesto euro-mediterraneo, in linea con il lavoro che stiamo portando avanti per il nuovo Piano del mare 2026 -2028”.

“I dati indicano che è stato raggiunto il picco più alto dell’economia del mare a partire dal 2019. Anche il contributo della blue economy alla crescita del complesso dei beni e servizi prodotti in Italia è crescente nel tempo perché è passato dal 5,8% del 2021 all’attuale 9,5%. È quanto ha sottolineato **Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne**, che aggiunge “tuttavia occorre considerare il forte clima di incertezza che caratterizza l’economia: se ci fosse un ulteriore aumento di circa il 30% dell’incertezza sperimentata fino ad ora ciò si potrebbe tradurre in una perdita per la blue economy di 1,2 miliardi quasi completamente concentrata nel turismo e nella logistica”.

Secondo **Antonello Testa**, Coordinatore dell’Osservatorio Nazionale sull’Economia del Mare OsseMare: “L’Economia del mare italiana conferma il suo trend di crescita superando i 216 miliardi di euro di valore aggiunto pari al 11,3% del PIL. I dati confermano la leadership dell’Italia in Europa, a differenza di quanto registrato dal EU Blue Economy Report 2025 che ci colloca al 4° posto come valore aggiunto dopo Germania, Spagna e Francia guardando a un perimetro diverso dal nostro. La sfida dell’Italia si vince solo avendo la piena conoscenza dello scenario marittimo in cui ci muoviamo e della sua evoluzione in modo rapido e puntuale ed è quello che noi istituzionalmente, insieme al Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne – Unioncamere, facciamo da più di tredici anni”.

Il XIII Rapporto in pillole

Imprese giovanili, femminili e straniere

Le imprese giovanili in Italia sono pari al 8,9% dell’economia blu, le imprese femminili al 22,6% e le imprese straniere al 7,7%.

La top 5 per incidenza del valore aggiunto dell'Economia del mare sul totale dell'economia territoriale

A livello regionale: Liguria (13,8%), Sardegna (8,8%), Friuli-Venezia Giulia (8,4%). Lazio (6,7%) e la Campania (6,6%).

A livello provinciale: Trieste (25,4%), Livorno (18,7%), La Spezia (17,4%), Venezia (15,4%), Rimini (14,7%).

Al Sud si conferma primato per valore aggiunto, occupati e imprese

Il Sud Italia consolida il suo primato di area a maggiore produzione di valore aggiunto con una quota del 32,5%.

Lo stesso vale per l'occupazione, con il 37,7% al Sud, nonché per le imprese, che addirittura si attestano nel 2024 al 49,2%.

Più basso invece il moltiplicatore pari all'1,6, a fronte del 2,1 del Nord-Est, del 2,0 del Nord-Ovest e dell'1,7 del Centro.

La popolazione residente al 31 Dicembre 2024 nei comuni nelle zone costiere è pari a 20.106.255 e nei comuni litoranei 16.555.017.

Scarica il XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare:

<https://ossermare.org/pubblicazioni/13-rapporto-nazionale-sull-economia-del-mare-2025/>

Galleria immagini

Stampa in PDF

[PDF](#)

Ultima modifica

Gio 10 Lug, 2025

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Average: 4 (1 vote)

Rate